

SERIE A
CALCIO

I viola festeggiano l'esordio casalingo dell'allenatore piegando col più classico dei punteggi la squadra di Boniek Di Dunga e Orlando (regalo di Batistuta) i gol del successo Pugliesi ordinati, ma con poca fantasia. Platt evanescente

La Radice quadrata

Microfilm

16' cross di Carobbi, colpo di testa di Batistuta che l'invia verso Borgnovo che allunga all'accontente Dunga. Gran tiro di Destro e pallone nell'angolo alto della porta, sulla sinistra di Biato.
29' punizione per il Bari dal limite dell'area. La batte Platt. Pallone ribattuto dalla barriera viola che torna a Platt. Gran tiro dell'inglese di prima intenzione e gran parata di Meregini che in volo, con una mano, devia il pallone in calcio d'angolo.
42' Mazinho di precisione serve Dell'Oglio che dalla destra allunga ad Orlando in ottima posizione. La mezzala tira su Biato in uscita.
45' Mazinho dalla sinistra pesca Batistuta sul lato opposto del campo. L'argentino, da posizione angolata, cerca il gol: il pallone picchia sopra la traversa e finisce sul fondo.
87' contropiede viola. Mazinho fa partire Orlando, che non serve lo smarcato Batistuta, e manca il bersaglio da pochi metri.
91' contropiede viola. Mazinho lancia Batistuta che entra in area e serve Orlando. Tiro e rete.

L'arbitro



Lo Bello 5. Dopo un inizio da «professionista» Rosario Lo Bello si è fatto coinvolgere dagli errori commessi dai guardalinee che hanno segnalato inesistenti fuorigioco. Ha lasciato correre il gioco pesante e si è fatto condizionare dai fischi dei tifosi. Poco mobile. Ha respinto un pallone calciato da Giampaolo destinato a Caccia in ottima posizione di tiro. Pioli, che per un fallaccio su Fortunato doveva essere espulso, è stato solo ammonito.

FIorentINA-BARi

Table with 2 columns: player names and scores. Fiorentina leads 2-0 against Bari. Scorers: Orlando (91'), Batistuta (45').

2-0

MARCATORI: 16' Dunga, 91' Orlando. ARBITRO: Lo Bello 5. NOTE: Angoli 6-4 per la Fiorentina. Espulso: Terraccione. Ammoniti: Platt, Fortunato, Pioli, Loseto. Spettatori paganti 28.838, di cui 20.203 abbonati, per un incasso di lire 1.006.233.390. Cielo coperto, forte vento di tramontana.

TORINO-ROMA

Table with 2 columns: player names and scores. Torino leads 1-1 against Roma. Scorers: Aldair (58'), Pezzella (7').

1-1

MARCATORI: 22' Bresciani, 58' Aldair. ARBITRO: Pezzella 7. NOTE: Angoli 3-2 per il Torino. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Bonacina, Fusi, Benedetto Di Mauro, Paganti 7.423 incasso 587.381.948 lire. Abbonati 26.060, quota abbonati 221.972.000 lire.

LORIS CIULLINI

Firenze, 7 ottobre 1973. La Fiorentina, allenata da Gigi Radice, che aveva portato in serie A il Cesena, incontrò il Verona e vinse per 2 a 1. A distanza di diciotto anni l'allenatore brianzolo ha festeggiato con una vittoria il suo secondo esordio sulla panchina di casa. Contro il Verona segnarono Desolati e Spegglioni; contro il Bari i gol del successo portano la firma di Dunga e di Orlando. Come contro gli scaligeri la Fiorentina, pur vincendo, ha lasciato molti dubbi non solo nei 27 mila paganti, ma anche nello stesso allenatore il quale ha insistito nel far presente che la sua squadra, come quella di Boniek, è ancora alla ricerca di una identità. Infatti Fiorentina e Bari, per ragioni diverse, solo raramente

raggiungere la salvezza diventerebbe molto difficile. Detto che il Bari, pur perdendo, non ha deluso, che dire della Fiorentina che abbiamo visto nel secondo tempo? Stando alle dichiarazioni di Radice la squadra, come il Bari, ha sofferto le condizioni climatiche. Sul prato del Comunale soffiava un forte vento di tramontana che ha reso difficil-

le il controllo del pallone. Questo spiega meglio gli errori commessi dalla maggioranza dei vendute giocatori e dagli stessi giudici di linea che in più di una occasione hanno alzato la bandierina per segnalare degli inesistenti fuorigioco. Comportamento che ha messo nei guai lo stesso direttore di gara Lo Bello che ha rimediato delle sonore bordate di fischi. Fatte presenti le difficoltà oggettive, sostenere che la Fiorentina non ha rubato niente non è errato. A differenza dei pugliesi gli attaccanti viola hanno cercato con maggiore insistenza la via del gol. A sbloccare il risultato ci ha pensato capitano Dunga con un destro imprevedibile. Al 16', dopo che Radice aveva sostituito l'infortunato Fiordella con Dell'Oglio, è arrivato il gol che ha ridato fiducia ai giocatori. È stata questa l'unica vera azione imposta dalla Fiorentina. Carobbi, su lancio di Mazinho, è partito lunga la fascia sinistra del campo ed ha rimesso il pallone al centro; l'argentino Batistuta in elevazione ha superato gli avversari e di testa ha deviato il pallone a Borgnovo che aveva le spalle rivolte alla porta. Il centravanti, visto arrivare Dunga, gli ha allungato il pallone e il brasiliano, con una gran sberle, ha mandato il pallone ad insaccarsi nell'angolo alto sulla sinistra di Biato. Un gol che è stato salutato da applausi a scena aperta. La Fiorentina ha insistito cercando il raddoppio che è arrivato al 91' quando il Bari era ridotto in dieci uomini per l'espulsione di Terraccione per doppia ammonizione. A

Carnevale (al rientro) sorteggiato all'antidoping

TORINO. Ironia della sorte: la cabala fa estrarre proprio il suo nome per l'antidoping, manca se l'avesse previsto un regista di serial umoristici. Proprio così: Andrea Carnevale, al rientro dopo un anno di squallida per doping, deve fare la pipì nell'apposito contenitore. Ci scherza sopra: «È un caso, ovvio. Sono felicissimo, non mi aspettavo di giocare». Bianchini l'ha detto solo all'ultimo minuto, davanti agli altri. È stato squisito. Mi ha detto che è anche un premio per il mio impegno in questo difficile anno. Ho sentito un tuffo al cuore. Non sono ancora il Carnevale che conoscete, ma non mi aspettavo di reggere così bene i novanta minuti, si sono congratulati anche i compagni in proposito. Presto rivedrete il Carnevale vero». Gli chiedono del pubblico, che a un certo punto ha intonato un coro odioso. «Mi aspettavo molto peggio, i tifosi del Toro sono stati corretti, mi hanno solo sfottuto calcisticamente. Ho avuto una solidarietà incredibile: mi ha telefonato praticamente tutto il Napoli, compreso Ranieri con cui non avevo avuto rapporti di lavoro. Ho sentito i commenti di Giordano, Rossi e Manfredonia. Non c'è stato alcun episodio ad infastidirmi». Insomma, l'Italia calcistica non lo ha abbandonato. C'è stata anche una telefonata di Peruzzi, in mattinata: «È stato molto caro, forse lui l'ha vissuto in modo un poco più drammatico perché è più giovane, ma io gli ho raccomandato di prenderla nel modo opposto. Adesso telefonano a Paola, se me ne lasciate il tempo». Dopo di che la squadra di Bianchini si è dimostrata un fulmine di guerra in attacco, pur avendo decisamente conquistato la supremazia territo-

riale. Voeller si è mostrato lento e prevedibile. Carnevale si è dannato l'anima ma la condizione è quella che è, Haessler ha sfarfallato con alterno costrutto. Ci voleva, insomma, un bel regalo per segnare. Ed ecco che gli agitatissimi granata hanno provveduto a farlo con sollecitudine. Sono passati otto minuti e Mussi perde in modo criminale una palla a pochi metri dalla propria area, Cravero ci mette una pezza salvando in corner, ma sul tiro dalla bandierina prima Marchegiani esce a vuoto, poi si accende una mischia furibonda e il più lesto a ricacciare la palla in rete è Aldair, tra la dormita generale granata. I giocatori del Toro giurano, ma in modo molto civile, che Bonacina, autore del primo tiro sbagliato da Marchegiani, si sia agghiato la palla con un braccio, ma l'interessato, pur ammettendo, assicura che l'intervento è stato assolutamente involontario e ininfluente sullo stop della palla, avvenuto con la coscia. Sta di fatto, insomma, che la partita finisce qui, perché il Toro non ha né la forza, né le idee per reagire, mentre comincia a serpeggiare il fantasma della partita interna contro la Lazio e la Roma non può pretendere più di tanto dalla vita, con quell'attacco macchinoso e prevedibile che si ritrova. Morale: il Toro aspetta i portoghesi del Boavista con apprensione, chiedendosi se la sua vera identità sia quella del primo o del secondo tempo. La Roma festeggia l'imbattibilità in trasferta e il ritrovato Carnevale. Per i granata, in prospettiva campionata, il cielo è pieno di nuvole, visto che a Parma saranno privi di Benedetto e Fusi, ieri ammoniti per la terza volta. Però, quel Bresciani piccolo piccolo e tutto solo in balia dei marcatori avversari, fa proprio tenerezza e ai tifosi anche un po' di rabbia. È un problema che la società deve porsi assolutamente, perché il completo recupero degli infortunati rischia davvero di non essere un rimedio sufficiente.

Mazzone suona la carica, i nerazzurri subiscono l'assedio di Fonseca e compagni. Orrico si rifugia nel bunker



CAGLIARI. Sarà stata la «carica» agonistica di Carlo Mazzone, oppure le precarie condizioni psico-fisiche dei tre tedeschi, certo è che l'Inter vista ieri a Cagliari ha sconcerato non poco i suoi tifosi, mentre ha mandato su tutte le furie i cronisti milanesi, inviperiti con Orrico. Irriconoscibile: è questo il termine più corretto per l'undici nerazzurro. Una difesa fantasma, un centrocampo evanescente ed una prima linea assente hanno caratterizzato la gara degli ospiti, che a loro parziale scusante hanno trovato un Cagliari caricatissimo. Che i rossoblù fossero scesi in campo trasformati rispetto alle ultime partite, lo si è visto dopo pochi secondi. Fonseca, sfrutta un rimpallo favorevole e sfodera un gran tiro da venti metri che costringe Zenga ad un tuffo in angolo sulla sua destra per evitare il gol. Otto minuti dopo, stessa scena. In mezzo due ammonizioni, Napoli e Brehme, e tante corse da parte del Cagliari. L'Inter non si aspettava una partenza così fulminante. La difesa degli ospiti non sembra sicura, ma saranno proprio loro ad andare in vantaggio con Dino Baggio che sfrutta al meglio un corto rinvio dopo una de-

CAGLIARI-INTER 1-1. Table with 2 columns: player names and scores. Scorers: Baggio (23'), Fonseca (30').

CANNONIERI, PROSSIMO TURNO, TOTOCALCIO. Schedule of upcoming matches and league table for Serie A.

7. GIORNATA. CLASSIFICA. Detailed league table for Serie A, 7th round.